

## In rotta verso il futuro

Anche quest'anno, come sempre, mi sono ritrovata con gli amici a Marina di Capitanìa, un luogo diventato ormai mitico per noi. L'estate stava quasi per finire, tra falò sulla spiaggia e nuotate, chiacchiere e scottature, gelati e risate, quando è capitato qualcosa di nuovo, che vale la pena di raccontare.

Era una delle ultime sere e l'allegria tendeva già a sfumare in rimpianto per le belle ore trascorse insieme. A un certo punto comparve in lontananza, nell'incerta luce del crepuscolo, un gruppo di ragazzi in bicicletta. Avanzavano piano, quasi ondeggiando, scambiandosi battute in una lingua gutturale che non riconobbi immediatamente. In prima linea pedalava un ragazzo biondo con i capelli raccolti in un improbabile codino e un ciuffo ribelle, che si fermò davanti a noi e, in un italiano un po' esitante, ci chiese informazioni sul posto, mentre, alla spicciolata, arrivavano anche gli altri.

Superato l'impaccio iniziale, si sciolse il ghiaccio e nel giro di poche ore ci si aprì un nuovo mondo. Alex veniva da Berlino e, insieme ad altri sei ragazzi conosciuti durante un Erasmus a Barcellona (una studentessa francese, una coppia di gemelli sloveni, un giornalista viennese e due ragazze olandesi), non stava solo facendo un viaggio attraverso paesi diversi, ma stava conducendo un vero e proprio esperimento: spostarsi solo in bici o a piedi e rinunciare a qualsiasi oggetto contenente plastica e a qualsiasi bevanda o cibo imballato nella plastica. Insomma, l'idea era quella di provare a vivere durante l'estate in un modo diverso, più ecocompatibile e di dimostrare a se stessi e agli altri che cambiare si può e si deve con un po' di fantasia e di buona volontà.

L'entusiasmo dei sette ci ha contagiato e ha dissipato le perplessità iniziali di alcuni di noi, anche perché i nostri nuovi amici si sono rivelati simpaticissimi e hanno trascorso gli ultimi giorni dell'estate insieme a noi, integrandosi senza difficoltà. La loro piccola impresa, che hanno poi raccontato in un blog che ha avuto un sacco di like, è riuscita e credo che potrà ispirare molti a seguire il loro esempio anche nella vita quotidiana. Nel mio piccolo, io ho detto addio alla mia immancabile bottiglietta d'acqua di plastica e cerco di spostarmi il più possibile a piedi o in metro. L'estate prossima, poi, vorrei attraversare l'Europa e arrivare a Praga in bicicletta. Chi vuol venire con me?